

COMUNE DI DRONERO
DIREZIONE DIDATTICA DI DRONERO

A.S. 2013/2014

RELAZIONE DESCRITTIVA DEL PROGETTO
“ORTI IN CONDOTTA”

Il Comune di Dronero ha origini attestate intorno al XII secolo quando le preesistenti comunità rurali locali di Ripoli e Surzana si accorparono ritirandosi nella zona compresa fra il torrente Maira e il Rio Rigamberto. Fu così fondata la nuova città di *Dragonerium*. È conosciuto anche come “porta della Valle Maira” per la posizione strategica che riveste in questo territorio delle Alpi Cozie all’interno delle terre occitane. “Conserva uno straordinario patrimonio architettonico fatto di monumenti, chiese e case nobiliari di rara bellezza. Un borgo incantevole che racconta senza riserve attraverso i vicoli, le piazze, i portici e i ponti la storia secolare di una comunità fiera delle proprie radici e tradizioni” (dal sito <http://turismo.comune.dronero.cn.it/>).

Da molti anni, la città riveste il ruolo di “capoluogo” di una zona montuosa molto amata e frequentata da un turismo straniero di qualità, che adora e rispetta le bellezze naturali ed architettoniche uniche che qui si possono incontrare.



Nei pressi della Chiesa parrocchiale e della Casa municipale, sorge il “Teatro Iris”, tornato ad antico splendore nell'ottobre 2008 dopo 3 anni di restauri e sapienti recuperi. L’elegante edificio si pone come un veliero in procinto di partire da un porto. Si affaccia sul fiume Maira ed è ben visibile da molte parti della città.



Al di sotto delle sale dedicate agli spettacoli e alle mostre, è possibile notare dei terrazzamenti da sempre dedicati all'orticoltura: per alcuni anni sono stati condotti da privati, su assegnazione del Comune che ne è il proprietario, ma da tempo sono abbandonati ed esposti ad un progressivo degrado.

Il contesto, però, è di raro pregio e l'Amministrazione ha deciso di valorizzarlo sia sotto il profilo artistico-turistico sia sotto quello ambientale sia infine sotto il profilo educativo. L'Assessorato all'Istruzione ha quindi deciso di coinvolgere molti soggetti per un ampio progetto di recupero e rilancio degli "Orti del Teatro Iris". A novembre 2013, in occasione della Festa di San Martino, i terrazzamenti, visti dal quartiere Oltre Maira, si presentavano così:



La Direzione didattica di Dronero, uno degli interlocutori del Comune per il progetto in questione, è un Istituto autonomo con sede in Piazza Marconi: comprende sei plessi di scuola primaria e tre di scuola dell'infanzia, distribuiti in quattro Comuni della Valle Maira, per un totale di circa seicento studenti. Il collegio docenti unitario, nell'anno scolastico 2012/2013, ha inserito nel Piano dell'offerta formativa permanente il seguente paragrafo:

“L'aspetto positivo del moltiplicarsi dei 'luoghi dell'educare' mostra sovente l'altra faccia, tipica del mercato, di una dilagante soggettività fruitiva, 'provocata dall'irruzione di un sistema 'molecolare' a domanda individuale' (Frabboni). Le varie agenzie sono spesso scollegate fra loro e non sempre emerge l'intenzionalità educativa.

Si assiste, insomma, ad una proliferazione e polverizzazione del sistema extrascolastico in cui le famiglie ed i bambini debbono imparare ad orientarsi.

In un contesto simile si rischia la deresponsabilizzazione dei bambini che, a volte, iniziano molte attività senza concluderne alcuna, lasciandole al presentarsi della prima difficoltà.

ED È PROPRIO PARTENDO DA QUESTI PRESUPPOSTI CHE IL NOSTRO ISTITUTO INTENDE PORSI COME PROTAGONISTA DELL'EDUCAZIONE DI BASE E COME ENTE PROPONENTE SUL TERRITORIO, attuando appieno il principio dell'autonomia così come promossa dall'art. 21 della legge 59/1997.

L'Istituto, dunque, si orienta sull'organizzare le attività progettuali, l'ampliamento dell'offerta formativa, gli interventi di formazione e l'aggiornamento, seguendo tre filoni principali:

- *educazione alla conoscenza dell'ambiente sia fisico-naturale sia storico-culturale (con particolare attenzione alla storia locale e a quegli episodi del Novecento che hanno lasciato un segno profondo nella comunità), al rispetto, alla scoperta, al riappropriarsi delle proprie radici, all'acquisizione di comportamenti adeguati e responsabili per vivere in un mondo sostenibile; educazione al risparmio energetico; educazione al fare con riguardo ai ritmi della natura;*
- *valorizzazione di rapporto interpersonale, conoscenza dell'altro, diverse culture del territorio, capacità di comunicare, rispetto e sviluppo delle potenzialità di ogni singolo per costruire una società accogliente e stimolante;*
- *tecnologia intesa come mezzo per ampliare il rapporto con il mondo, per acquisire nuove conoscenze, per stare al passo con i tempi, per migliorare gli apprendimenti e la qualità del servizio offerto dalla Scuola”.*

Il passaggio sul rapporto con l'Ambiente è stato intenzionalmente sottolineato per segnalare l'importanza: i docenti hanno creduto fondamentale orientare parte della propria progettualità didattica su questo tema e hanno accolto di buon grado l'idea dell'Assessorato all'Istruzione, che oltre ad essere coerente con le scelte educative del Collegio è perfettamente aderente allo spirito dell'Autonomia scolastica, da tempo sancita anche dalla Costituzione. In sostanza, l'offerta formativa è un accordo tra Scuola e Territorio (in questo caso, l'Ente territoriale).

Per il progetto “Orti in condotta”, la Direzione didattica ha garantito l'adesione:

- della scuola primaria di Piazza Marconi (Capoluogo. Alcune classi a rotazione) per la parte dei terrazzamenti del Teatro Iris;
- della scuola primaria di Frazione Pratavecchia (tutte le classi) in quanto il parroco don Conte ha messo a disposizione i campi all'interno dello spazio chiuso della Canonica.



Tra settembre e ottobre 2013, dopo i primi accordi informali, il Comune e la DD hanno intrattenuto un paio di incontri con Davide Ghirardi e Mauro Prato, rispettivamente responsabile orti e fiduciario della condotta “Cuneo e le sue valli” di Slow Food. Quest'ultima associazione conta in Italia moltissimi orti e condotte Slow Food coinvolti. A metà degli anni Novanta nasce a Berkeley (California) il primo School Garden di Slow Food, pensato e "coltivato" da Alice Waters, vice-presidente Slow Food Internazionale.

In Italia l'Orto in Condotta prende avvio nel 2004 divenendo lo *strumento principale delle attività di educazione alimentare e ambientale nelle scuole*. Insieme agli studenti, gli insegnanti, i genitori, i nonni e i produttori locali sono gli attori del progetto, costituendo la **comunità** per la trasmissione alle giovani generazioni dei saperi legati alla cultura del cibo e alla salvaguardia dell'ambiente. Tutti questi soggetti hanno la possibilità di fare rete tra di loro e di scambiarsi idee e esperienze anche a distanza grazie alla piattaforma virtuale dell'Associazione. Slow Food festeggia gli Orti in Condotta “a livello nazionale l'11 novembre, giorno della festa di San Martino, data tradizionalmente dedicata alla messa a riposo dei campi” (dal sito http://www.slowfood.it/educazione/pagine/ita/pagina_orto.lasso?-id_pg=128).



(dall'alto, in ordine orario: Pratavecchia; i bambini di Piazza Marconi nei pressi del Mulino Cavanna; i rappresentanti di Comune di Dronero e DD Dronero)

L'11 novembre 2013 si è tenuta in tutta Italia la VI festa nazionale dell'orto in condotta patrocinata da Slow food. Pur non riprendendo il tema del formaggio, le scuole di Piazza Marconi e di Pratavecchia hanno aderito all'iniziativa documentando lo stato delle cose con fotografie e disegni dei bambini. In particolare, per i terrazzamenti del Teatro, le classi quarte e quinte sono state accolte dall'Assessore Rovera, dal Dirigente scolastico Isaia e da molti volontari della istituenda associazione “Mastro Geppetto” oltre ad alcuni produttori locali che si occuperanno di vino e frumento negli appezzamenti più ripidi ed estesi. La giornata è stata ben raccontata dai giornalisti locali, in special modo sul settimanale cuneese “La Guida” (di cui riportiamo qua sotto la scansione) e sul notiziario on line “Targato CN”.

Iniziativa del Comune per rivalutare i terreni della scarpata che scende al Maira *Orti e giardini fanno bella Dronero*

Dronero - (erreti). Nell'antico mondo della civiltà contadina. l'11 novembre, festa di San Martino, era il giorno in cui tante famiglie di braccianti, venute a scadenza il loro contratto di lavoro, partivano sopra un carro tirato da buoi, per andare alla ricerca di una nuova cascina.

Altri tempi, ormai tramontati, ma a questa tradizione il Comune ha voluto ispirarsi al momento di lanciare l'iniziativa di mettere a disposizione dei cittadini e delle scuole alcuni terreni incolti per trasformarli in orti e giardini. E così, rispettando anche le date, lunedì 11 novembre il vice sindaco, Gianpaolo Rovera, ha presentato al direttore didattico

co Graziano Isaia, con alunni ed insegnanti delle classi quarta e quinta delle elementari di piazza Marconi, il primo tassello di un'operazione riguardante gli storici terrazzamenti che alle spalle del Teatro comunale scendono a gradoni verso il fiume Maira.

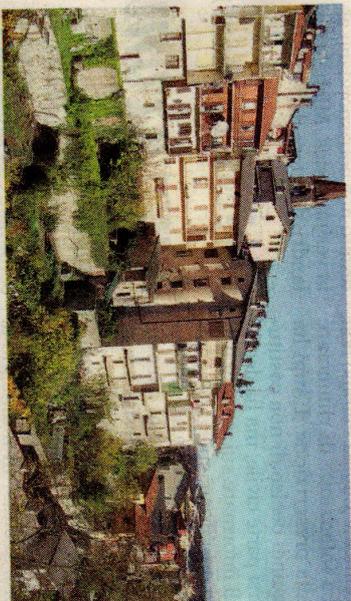
Grazie anche alla disponibilità dei proprietari che hanno dato in comodato d'uso i loro terreni, tutta l'area è stata suddivisa in tanti lotti, in ognuno dei quali verrà realizzato un particolare piano di lavoro.

Il Mulino della Riviera seminerà alcune varietà di frumento che sono la materia prima dei suoi biscotti, la Mauro Vini planterà due filari di Nebbiolo, ma saranno soprattutto alunni

ed insegnanti delle elementari e delle medie a sperimentare dal vivo l'esperienza di produrre frutta e verdura in un orto tutto loro.

La neonata Associazione "Mastro Geppetto", che raduna falegnami, fabbri e muratori volontari per interventi sull'arredo urbano, si dedicherà alla sistemazione di viottoli e recinzioni per mettere tutta la zona in sicurezza e lo stabilimento "Falc" provvederà alla fornitura degli attrezzi per la preparazione del terreno.

Al nostro fianco - ha detto il vice sindaco - ci sono anche Slow Food, l'Istituto Albertghiero, la Protezione Civile e ci auguriamo che molti genitori e nonni dei ragazzi delle scuole



le vogliamo accompagnare figli e nipoti in questa avventura".

In prospettiva, una volta consolidato questo primo capitolo sperimentale, è intenzione del Comune scegliere altre località periferiche, come ad esempio l'area di Archeiro, per affidare nuovi appezzamenti a chi ne farà richiesta.

"Siamo fortemente convinti della bontà del progetto" conclude Gianpaolo Rovera -

sia per la valenza culturale ed educativa, sia per lo straordinario contributo che potrà dare a migliorare ed esaltare la bellezza della nostra città".

Oltre alle elementari di piazza Marconi, per il concentrato, saranno coinvolte dagli orti anche tutte le classi di Pratavecchia, grazie alla disponibilità del parroco don Enzo Conte, che ha messo a disposizione i terreni della canonica.

VENERDI
15 NOVEMBRE 2013

La Guida 43

DRONERO, VALLE MAIRA

Riportiamo anche, per completezza di documentazione, l'articolo apparso il 12 novembre all'indirizzo http://www.targatocn.it/2013/11/12/leggi-notizia/argomenti/scuole-e-corsi/articolo/gli-orti-del-comune-di-dronero-sono-stati-affidati-agli-alunni-delle-classi-quarte-e-quinte-de.html#.UpxH_dI2ZdY

“Momento ufficiale, nella splendida giornata di San Martino, caratterizzata da un cielo limpido, in piazza Allemandi a Dronero: il Comune, nella persona del vicesindaco e assessore alla cultura Rovera, ha “affidato” i vecchi orti a valle del teatro Iris agli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria del plesso di Piazza Marconi.

Presenti all'evento, oltre ai soggetti interessati, alcuni genitori, alcuni volontari che aderiranno alla associazione Mastro Geppetto, il Sig. Mauro in rappresentanza della ditta Mauro vini, l'assessore all'agricoltura e molti droneresi incuriositi.

L'iniziativa rientrerà nel progetto proposto, a livello nazionale, da Slow food, denominato “orti in condotta” e divenuto lo *strumento principale delle attività di educazione alimentare e ambientale nelle scuole*. Insieme agli studenti, gli insegnanti, i genitori, i nonni e i produttori locali sono gli attori del progetto, costituendo la comunità per la trasmissione alle giovani generazioni dei saperi legati alla cultura del cibo e alla salvaguardia dell'ambiente.

In apertura il dirigente scolastico Graziano Isaia ha ricordato, coinvolgendo i bambini, l'importanza, per il mondo contadino, della festa di San Martino, ha presentato brevemente le caratteristiche di Slow food e si è soffermato sul nuovo concetto di qualità alimentare per cui il cibo deve possedere tre requisiti fondamentali: deve essere buono, pulito e giusto.

La parola è passata quindi al vicesindaco il quale ha evidenziato l'alto valore didattico e culturale del progetto per far conoscere alle nuove generazioni il territorio e i suoi prodotti tipici, promuovendo l'educazione ambientale e alimentare. Ha inoltre presentato i vari soggetti coinvolti nell'iniziativa: alcuni volontari aderenti alla nascita associazione “Mastro Geppetto” che si occuperà di manutenzione, la ditta Mauro vini che sistemerà, accanto agli orti coltivati dai bambini, un piccolo vigneto di nebbiolo, vino caratteristico di Dronero, la ditta Cavanna del Mulino della Riviera...

Coinvolti nel progetto anche l'Istituto comprensivo con alcune classi della scuola secondaria di primo grado e l'Istituto alberghiero Virginio-Donadio.

I futuri alunni-ortolani hanno quindi potuto osservare dall'alto della piazza i terrazzamenti, attualmente incolti e ricoperti da erbacce, che dovranno “coltivare” con l'aiuto delle insegnanti, dei genitori, dei nonni e di quanti, a titolo volontario, desidereranno partecipare all'iniziativa. Al rientro in classe l'entusiasmo era tanto: chi parlava delle proprie esperienze nell'orto di casa, chi ipotizzava interventi coinvolgendo i parenti o gli amici, chi si interrogava sull'origine dei prodotti e sul loro utilizzo.

Ora, vista la stagione, non resta che attendere l'evoluzione del tempo e sperare che il detto contadino occitano: San Martin seren, preparo la palha e lu fen (San Martino sereno: prepara paglia e fieno perché l'inverno sarà lungo e rigido) non si avveri”.

Nella giornata di venerdì 29 novembre 2013, l'agronomo di Slow Food, Ezio Giraud, ha effettuato un sopralluogo tecnico ai terrazzamenti del Teatro per avviare i lavori di sistemazione e coltivazione. La sua prima impressione è stata: “Mi congratulo con chi ha avuto l'idea di recuperare questa zona, a lavoro ultimato l'impatto dovrebbe essere notevole. Le terrazze sono recuperabili e pronte per la coltivazione”.

La sua relazione specialistica ha tracciato la strada per l'avvio dei lavori da parte di Comune e volontari.

“Le prime cose da fare sono una sorta di pulizia, tagliando le erbacce che in questi anni hanno invaso alcune zone.

Ci sono piante da frutta e viti già di una certa dimensione, il consiglio è quello di togliere solo quelle mal posizionate e poco sviluppate, se possibile ripiantarle in altre

zone delle terrazze. Per le altre è meglio fare quest'inverno una potatura di contenimento della chioma, la presenza di alberi da frutta è positiva per il consolidamento del terreno e per garantire la biodiversità necessaria.

In alcune zone più di bordo si potrebbero mettere a dimora in primavera alcune specie officinali: rosmarino, salvia, origano ecc., piante rustiche e di valenza estetica e culinaria.

Nella zona destinata a orto, bisogna tenere conto della presenza degli alunni della scuola, per cui privilegiare piante a ciclo breve (insalata, zucchine ecc.) per consentire ai ragazzi entro giugno di vedere tutto il ciclo seme - coltivazione - pianta. Allo scopo non sarebbe male nei locali soprastanti organizzare un piccolo vivaio per la semina in vasetto di piante che saranno messe a dimora nel terreno ad aprile. Accanto a queste, dovrebbero essere presenti piante a ciclo più lungo (pomodoro, melanzana ecc).

In una terrazza sono già presenti piante di fragola, mi sembrano in buono stato perciò le lascerei così.

Un'altra terrazza potrebbe essere destinata alla coltivazione delle patate, magari coinvolgendo i ragazzi nella ricerca di varietà particolari tipiche della valle Maira presenti negli orti.

Una porzione di terreno vicino al muro di contenimento è da destinare all'area *compost*, delimitandola con tronchi o assi di legno. A partire dalla primavera, residui dell'orto o altro materiale organico andranno a fare parte del cumulo che in autunno sarà *compost* da integrare al suolo.

Non dovrebbero mancare, soprattutto sulle bordure, fiori, magari annuali (tageti, nasturzio ecc): al di là del gradevole effetto estetico, hanno utilità per attirare insetti pronubi e predatori di insetti dannosi alle piante.

Sull'approvvigionamento dell'acqua, non sarebbe male riuscire a recuperare l'acqua piovana dagli edifici, con piccole cisterne (da 2/300 lt) e un semplice ed economico sistema di microirrigazione; sfruttando la pendenza si renderebbe irrigua l'area o parte di essa. Oltre che per un indubbio vantaggio per le piante, ci sarebbe un'alta valenza educativa, sul tema della razionalizzazione dell'uso dell'acqua.

Come tempistica, la pulizia, il taglio e lo spostamento degli alberi e l'eventuale impianto irriguo si potrebbero fare in inverno. Non andrei a dissodare il terreno ora per evitare fenomeni di erosione".

Il giorno 19 dicembre 2013, presso la Condotta di Cuneo, è stato firmato il protocollo d'intesa tra Comune di Dronero, Direzione didattica di Dronero e Condotta Slow food "Cuneo e le sue valli". I punti salienti sono:

1. Slow Food Italia individua nel Comune di Dronero e nella Direzione Didattica di Dronero i soggetti con cui elaborare un progetto di Orto in Condotta da inserire nella rete degli School Garden;
2. il Comune individua nel progetto Orto in Condotta uno strumento utile per l'educazione ambientale, alimentare e del gusto e ritiene che tale progetto si possa ben integrare con le attività realizzate in quest'ambito;
3. il Collegio Docenti della Direzione Didattica e il Comune individuano rispettivamente nei terrazzamenti comunali sotto il Teatro Iris e negli orti della Canonica di Pratavecchia i luoghi in cui realizzare il progetto "Orto in Condotta";
4. Slow Food Italia, anche attraverso il supporto dell'Ufficio Educazione di Slow Food Italia:
 - elabora, insieme agli insegnanti coinvolti nel progetto, le caratteristiche peculiari dell'orto che dovranno avere i seguenti indicatori essenziali:
 - la coltivazione dovrà seguire processi produttivi biologici o biodinamici
 - è vietata la presenza di organismi geneticamente modificati (OGM)

- le varietà coltivate dovranno prevedere ortaggi del territorio, scelti in particolare tra quelli catalogati nell'Arca del Gusto e nel progetto dei Presidi Slow Food;
- collabora con gli insegnanti coinvolti per l'elaborazione di una didattica e un programma pluridisciplinare per l'educazione alimentare collegata all'Orto in Condotta;
- organizza un corso di aggiornamento rivolto agli insegnanti sull'educazione ambientale, alimentare, sensoriale e del gusto, nonché sulla gestione dell'orto e del progetto e sulla progettazione didattica delle attività in aula e all'aperto;
- fornisce il materiale didattico previsto agli insegnanti coinvolti;
- organizza interventi informativi con i genitori di educazione alimentare, sensoriale e del gusto;
- inserisce una pagina illustrativa del progetto Orto in Condotta attivato nelle Scuole di Piazza Marconi e Pratavecchia all'interno della sezione del sito internet www.slowfood.it dedicata agli Orti in Condotta.

Tuttavia, occorre precisare che i soggetti coinvolti sono moltissimi e questo conferisce al progetto una forte valenza sia sotto il profilo educativo sia sotto quello del coordinamento territoriale.

Data la complessità degli apporti e della distribuzione di competenze, riepiloghiamo in una tabella l'elenco di chi, a vario titolo, ha manifestato interesse e fornito disponibilità alla realizzazione delle attività. È necessaria però una distinzione all'interno del macro-progetto:

Sottoprogetto 1

Orti negli spazi della canonica di Pratavecchia

Inserimento nel POF 2013/2014. Attività condotte dalle maestre (che ricomprendono anche elaborazioni culturali in classe) e dai volontarî insieme ai bambini.

Collaborazione con nonni e genitori della frazione.

Necessità di attrezzi.

Sottoprogetto 2 (per il quale viene richiesto il finanziamento)

Riqualficazione dei terrazzamenti del Teatro Iris di Dronero.

Inserimento nel POF 2013/2014.

Collaborazione con nonni e genitori, volontarî della "Mastro Geppetto" e privati.

Necessità di attrezzi.

Eventuale vendita e/o degustazione dei prodotti tra estate e autunno.

Il planning che segue si riferisce al sottoprogetto 2.

PLANNING DEI SOGGETTI COINVOLTI E DELLE COMPETENZE

	COMUNE DI DRONERO	DIREZIONE DIDATTICA DRONERO	SLOW FOOD	PARROCCHIA DI DRONERO	ISTITUTO ALBERGHIERO	ISTITUTO COMPENSIVO DI DRONERO	PRODOTTORI LOCALI	GIARDINIERI	LE FALCI DI DRONERO	ASSOC. MASTRO GEPPETTO	CORPO FORESTALE	NONNI E GENITORI VOLONTARI
Novembre 2013	Festa di San Martino / presentazione del progetto. Predisposizione della fattibilità tecnica a cura dell'Ufficio tecnico. Consulenza di un agronomo.	Festa di San Martino / presentazione del progetto. Immaginazione dell'orto e degli spazi a cura delle classi quarte e quinte, con il supporto di disegni, fotografie, testi.	Progettazione e congiunta della formazione		Primi contatti per la progettazione della fase nella seconda parte dell'anno		Festa di San Martino / presentazione del progetto			Festa di San Martino / presentazione del progetto		
Dicembre	Predisposizione del terreno e messa in sicurezza	Predisposizione del terreno, compatibilmente con il tempo atmosferico. Immaginazione dell'orto e degli spazi a cura delle classi quarte e quinte.							Messa a disposizione di attrezzi per bambini	Avvio delle attività associative	Primi contatti per valutare e la possibilità di mettere a dimora siepi e alberi	Collaborazione nei lavori manuali presso il Teatro
Gennaio	Predisposizione del terreno e	Formazione dei docenti a	Formazione dei docenti a cura di Slow									

	COMUNE DI DRONERO	DIREZIONE DIDATTICA DRONERO	SLOW FOOD	PARROCCHIA DI DRONERO	ISTITUTO ALBERGHIERO	ISTITUTO COMPENSIVO DI DRONERO	PRODOTTORI LOCALI	GIARDINIERI	LE FALCI DI DRONERO	ASSOC. MASTRO GEPPETTO	CORPO FORESTALE	NONNI E GENITORI VOLONTARI
	messa in sicurezza	cura di Slow food	food									
Febbraio		Formazione dei docenti a cura di Slow food (NB alla formazione partecipano anche le docenti di Pratavecchia che attuano il progetto "Orto concluso"	Formazione dei docenti a cura di Slow food									
Marzo		Se necessario, prosegue la formazione										
Aprile	Messa a dimora dei semi	Messa a dimora dei semi				Messa a dimora dei semi		Messa a dimora dei semi		Messa a dimora dei semi		Messa a dimora dei semi
Maggio	Lavorazione orto	Lavorazione orto				Lavorazione orto	Lavorazione orto e terrazze per vino e grano	Lavorazione orto		Lavorazione orto		Lavorazione orto
Giugno		Raccolta primi prodotti (vendita?) Raccolta dei semi e			Produzione di cibi con le verdure raccolte. Educazione	Raccolta primi prodotti (vendita?) Raccolta	Raccolta primi prodotti (vendita?) Raccolta					Raccolta primi prodotti (vendita?) Raccolta dei semi e

	COMUNE DI DRONERO	DIREZIONE DIDATTICA DRONERO	SLOW FOOD	PARROCCHIA DI DRONERO	ISTITUTO ALBERGHIERO	ISTITUTO COMPENSIVO DI DRONERO	PRODOTTORI LOCALI	GIARDINIERI	LE FALCI DI DRONERO	ASSOC. MASTRO GEPPETTO	CORPO FORESTALE	NONNI E GENITORI VOLONTARI
		assaggio con Alberghiero			ne alimentare.	dei semi e assaggio con Alberghiero	dei semi e assaggio con Alberghiero					assaggio con Alberghiero
Luglio		Con la collaborazione degli ATA non in ferie, cura dell'orto		Laboratori per bambini e ragazzi che partecipano all'estate ragazzi incentrati sull'orto						Cura dell'orto		Cura dell'orto
Agosto		Con la collaborazione degli ATA non in ferie, cura dell'orto		Laboratori per bambini e ragazzi che partecipano all'estate ragazzi incentrati sull'orto						Cura dell'orto		Cura dell'orto
Da settembre a novembre 2014	Tutti i soggetti, a vario titolo, contribuiscono alla prosecuzione del progetto per il nuovo autunno e preparano la Festa di San Martino per l'11 novembre 2014.											

Per quanto riguarda il sottoprogetto 2, come detto sopra, i terreni utilizzati dalle maestre e dai bambini di Pratavecchia sono concessi dal locale parroco all'interno degli spazi aperti della Canonica. Tutte le classi, a vario titolo, sono coinvolte.

L'argomento ORTO accompagnerà le classi per l'intero anno scolastico. Nel periodo invernale si svolgeranno attività specifiche in classe e, comunque, tale argomento sarà trasversale su tutte le discipline secondo una progettazione che verrà aggiornata in corso d'opera. Nella tabella sono riportati i fili conduttori che ciascuna classe intende seguire.

CL. 1 [^]	CL. 2 [^] /3 [^]	CL. 4 [^] /5 [^]
<p>Discriminazione di ambienti colturali (campo/orto). Riflessione sull'ambiente orto e ricerca degli attrezzi necessari. Intuizione del ciclo vitale delle piante. Intuizione sulla relazione tra stagionalità, ciclo vitale e attività dell'uomo. Osservazione e conoscenza delle parti principali delle piante. Riconoscimento delle piante vicino a noi. Riconoscimento di piante commestibili: gli ortaggi. Classificazione delle parti commestibili degli ortaggi. Conoscenza delle specie animali comuni negli orti. Riflessione sui rapporti albero – uomo - animali. Cenni di ecologia e rispetto dell'ambiente. Realizzazione di cartelloni esplicativi e materiali digitali.</p>	<p>Discriminazione di ambienti colturali (campo/orto). Riflessione sull'ambiente orto e ricerca degli attrezzi necessari. Intuizione del ciclo vitale delle piante. Intuizione sulla relazione tra stagionalità, ciclo vitale e attività dell'uomo. Osservazione e conoscenza delle parti principali delle piante. Riconoscimento delle piante vicino a noi. Riconoscimento di piante commestibili: gli ortaggi. Classificazione delle parti commestibili degli ortaggi. Conoscenza delle specie animali comuni negli orti. Riflessione sui rapporti albero – uomo - animali. Lecture, poesie, riflessioni guidate su proverbi relativi alla campagna, gli ortaggi, il tempo e le stagioni. Riflessioni sulle forme devozionali tipiche della campagna (San Martino).</p>	<p>“Guarda il cielo, coltiva la terra”. Percorso storico-geografico-scientifico sull'influenza della luna sulle colture. Il lunario, calendario per il contadino: utile strumento per conoscere l'ambiente rurale e quindi il nostro territorio. Lettura di brani da M. Rigoni Stern “Stagioni”. Intervento di un esperto sull'argomento “ La decrescita felice”. Tavole illustrate sui proverbi e cartelloni esplicativi.</p>

	<p>Il ciclo stagionale: riflessioni sullo scorrere del tempo e le stagioni nell'orto.</p> <p>Realizzazione di cartelloni esplicativi e materiali digitali.</p> <p>Costruzione di uno spaventapasseri ed invenzione di filastrocche, racconti, canzoni.</p>	
--	--	--

Le attività sono state ripartite con cadenza mensile e rientrano nel capitolo "Orto concluso"

<p>Ottobre 2013</p> <p>Nel caso non si reperiscano gli attrezzi fondamentali nel deposito del giardino stesso, risulta necessario acquisire:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Piccola vanga manovrabile da bambini 2. kit da giardinaggio (rastrello, paletta, zappetta-bidente) 3. 3-4 paia di guanti da giardino taglia piccola. <p>Per la prima concimazione organica sono sufficienti due sacchi di pollino di un vicino allevamento.</p>	<p>Fase osservativa</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Individuazione terreno (orto casa canonica-concessione gratuita) 2. visita con la classe -rilevamento caratteristiche (ombra-sole-umidità- accesso acqua-protezione da ungulati...) 3. misura appezzamento <p>Fase attiva</p> <ul style="list-style-type: none"> • estirpazione infestanti • area "compost" (buca m.1x0,50, profondità 15 cm.) • preparazione terreno per semine invernali, concimazione-vangatura-copertura con teli nylon (Materiali di recupero) preparazione area riparata-umida per interrimento marze (viti)
Novembre - Dicembre	Lecture: M.Rigoni-Stern, Stagioni
Gennaio 2014	Mescola compost - ricopertura
Febbraio - Marzo	Semina insalate a piena terra. Dopo il disgelo interrimento marze recuperate dagli alunni, con indicazione di varietà.
Aprile	Semina in vasetti di semi di zucchine. Semina fagioli in piena terra. Messa dimora dei semplici (piante aromatiche).
Maggio	Primo taglio cicorie. Messa a dimora piantine di zucchini.

Giugno	Giornata dell'ortolano – il tempo della terra. Incarichi di responsabilità per l'estate.
Luglio-Agosto	Visite settimanali di irrigazione.

Il progetto prevede la tenuta di un "quaderno di campagna" con annotate le operazioni eseguite in ogni giornata di accesso all'orto.
Correlate al progetto riflessioni di carattere storico-economico, con eventuali consulenze (gratuite) di orticoltori locali.

In ogni caso, il progetto ha già destato parecchia curiosità, come si evince dagli ulteriori due articoli riprodotti qua sotto:

38 La Guida



Alle scuole i terrazzamenti sul Maira e orti di Pratavecchia

Orti in condotta, si sigla la convenzione

Dronero - (errobi). È stata siglata la convenzione tra il Comune, la Direzione didattica e Slow Food per attivare il progetto "Orti in Condotta".
L'iniziativa si propone di utilizzare i terrazzamenti presenti sulla scarpata verso il terrente Maira, alle spalle del Teatro Iris, e gli orti messi a disposizione dalla Parrocchia di Pratavecchia, per farli coltivare dagli alunni delle scuole elementari, coinvolti in un'esperienza educativa ambientale, alimentare e del buon gusto.
I termini della convenzione prevedono che la coltivazione venga eseguita seguendo criteri biologici e biodinamici e che le varietà coltivate siano quelle tipiche del territorio. Sono pure previsti un corso di aggiornamento per gli insegnanti, momenti informativi per le famiglie e la presenza accanto ai ragazzi di "nonni ortolani" in qualità di esperti.
Il Comune, dal canto suo, s'impegna a fornire le attrezzature, le sementi e gli allacciamenti per l'irrigazione e garantisce un contributo di 2.000 euro per la copertura dei costi.

C'è la collaborazione di Slow Food "Orti in condotta" per piccoli alunni

Dronero



Il progetto "Orti in condotta" diventa realtà anche a Dronero. L'iniziativa è frutto della collaborazione tra l'Assessorato comunale alla Scuola, la direzione didattica e Slow Food. Il progetto, della durata triennale, è finanziato dal Comune che ha stanziato 2000 euro per l'anno scolastico 2013-2014.
L'orto rappresenta uno strumento didattico per conoscere il territorio, i suoi prodotti e le sue ricette ma anche occasione per incontrare esperti artigiani, produttori e chef della comunità locale.
Gli orti in condotta, realizzati nei terrazzamenti sotto al teatro Iris e nei terreni della canonica di Pratavecchia, dovranno essere coltivati seguendo processi biologici o biodinamici. È vietata la coltivazione di specie geneticamente modificate e le varietà dovranno prevedere ortaggi del territorio, scelti tra quelli catalogati nell'Arca del Gusto e nel progetto dei Presidi Slow Food. La formazione sarà effettuata da Slow Food che organizzerà un corso di aggiornamento per gli insegnanti coinvolti nel progetto sull'educazione alimentare, sensoriale e sulla gestione dell'orto e incontri con i genitori dei bambini che parteciperanno al progetto.
Le attrezzature per la cura dell'orto, l'acquisto delle sementi e la realizzazione di eventuali punti acqua necessari per l'irrigazione saranno a carico del Comune.
Fondamentale per la buona riuscita del progetto sarà la figura dei nonni ortolani, individuati dal Comune sotto la supervisione di Slow Food, che aiuteranno i bambini nella gestione ordinaria dell'orto.

ellici

Presso la Direzione didattica ha sede legale anche l'Associazione Mastro Geppetto, costituita su impulso dell'Assessore all'Istruzione per radunare falegnami, fabbri e muratori volontari che possano intervenire sull'arredo urbano e, nella fattispecie, sistemare e mettere in sicurezza tutta l'area degli orti.

Il logo dell'Associazione è stato creato da Massimo Damiano:



F.TO IN ORIGINALE
IL VICESINDACO

F.TO IN ORIGINALE
IL DIRIGENTE SCOLASTICO